La carica del batterista Zeno De Rossi al Polaresco

Jazz. Stasera l'appuntamento che chiude la rassegna «Tra» Progetto con Bittolo Bon e Vignato

RENATO MAGNI

È la volta di «Zenophilia», progetto del batterista Zeno De Rossi, che chiude oggi la rassegna «Tra», coraggiosa programmazione che ha messo in cartellone proposte che si fregiano di un'autentica vocazione «alternativa». Dopo l'orobico Pulsar quartet e il fantasmagorico teatrino sonoro allestito da Vicenzo Vasi e Valeria Sturba, la sala dello Spazio Polaresco ospita, dalle ore 21.30, una formazione frutto della nuova scena del jazz nazionale, invitata da Progetto Negus, società giovanile che gestisce lo spazio comunale di via del Polaresco.

Con il leader De Rossi, già membro delle formazioni di D'Andrea, Rava, Capossela, Bearzatti, ci saranno il sassofonista e flautista Piero Bittolo Bon e Filippo Vignato, trombonista indicato dal referendum indetto dalla rivista Musica jazz «miglior nuovo talento italiano del 2016». Un organico essenziale e non ortodosso con il quale il batterista veronese ha realizzato anche l'album omonimo, «Zenophilia», pubblicato in febbraio da Auand e da El Gallo Rojo. Una proposta, quella dei tre musicisti in scena stasera (ingresso 8 euro), che intrattiene rapporti privilegiati con il jazz ma che non teme di affrontare sconfinamenti stilistici estremi, dal funk al R'n'B, dal pop all'avanguardia, con l'evidente intento di smagnetizzare l'ago della bussola dei generi musicali. De Rossi, applaudito nell'ultima edizione di Bergamo jazz al Teatro Sociale nelle fila del gruppo Tinissima di Francesco Bearzatti, per la sua versatilità e originalità è strumentista molto richiesto e ha realizzato a proprio nome otto album. Piero Bittolo Bon ha in curriculum prestigiose collaborazione artistiche (Tiziana Ghiglioni, Mauro Ottolini, Anthony Braxton, Uri Caine, John Tchicai, Jamaaladeen Tacuma). Entrambi condividono un apprendistato musicale da autodidatti, in controtendenza con una scena jazz sempre più «accademica».

Il batterista Zeno De Rossi stasera allo Spazio Polaresco FOTO ROSSETTI

Paola Turci a Stezzano

«La musica, il secondo cuore»

I suoi testi, la sua musica, la sua passione, la vita dentro le sue canzoni: questo piace di Paola Turci ai fan che si sono presentati ieri al Centro commerciale Le Due Torri di Stezzano per fare una foto con la cantautrice e autografare la copia dell'ultimo album «Il secondo cuore». Titolo che Turci spiega così: «È il posto ideale, la musica. Questo cd mi sta dando tanta soddisfazione e anche il tour, che è già partito». L'uscita dell'album è stata anticipata da «Fatti bella per te», singolo presentato al Festival di Sanremo: «È un mio inno personale - ammette -, un riferimento per me perché è importante volersi bene, non solo accettarsi. E non bisogna aspettare

Paola Turci a Stezzano FOTO YURI

il giudizio degli altri che di solito è frettoloso, superficiale e a volte anche negativo. In questi anni mi sono fatta condizionare da questo e ne volevo uscire». Tanti i fan, come Chiara Mazzolini, 33 anni, arrivata dalla Svizzera: «Ti rispecchi nelle sue canzoni». M.V.

Bergamaschi contro il cyberbullismo

Testimonial
Oreste Castagna e Roby Facchinetti reclutati dal Moige per aiutare le famiglie a difendere i più piccoli

Ci sono anche i bergamaschi Oreste Castagna e Francesco Facchinetti fra gli ambasciatori scelti dal Moige per la campagna contro il cyberbullismo. «È un fenomeno preoccupante che può riguardare anche il mio pubblico di bambini – spiega il protagonista di Rai Yoyo Oreste Castagna -, questo perché i mezzi informatici sono sempre più diffusi anche tra i piccolissimi e bisogna avere cura di come utilizzano Internet». Il Movimento italiano genitori è impegnato in questa campagna contro il bullismo on line, uno dei fenomeni di violenza più preoccupanti e seri, che colpisce indiscriminatamente anche i minori, con gravissime conseguenze emotive e psicologiche.

Da un'indagine condotta dal Dipartimento di Psicologia dell'Università la Sapienza di Roma emergono dati ancora più allarmanti: per 8 ragazzi su 10 non è grave insultare, ridicolizzare o rivolgere frasi aggressive sui social network e 7 su 10 ritengono che se riguardano l'aspetto fisico, l'abbigliamento o i comportamenti, gli insulti non siano gravi e non abbiano conseguenze sulla vittima. I ragazzi intervistati non percepiscono la pericolosità e la gravità di queste aggressioni se non sono connesse anche a violenza fisica. Allo stesso modo 7 ragazzi su 10 non considerano grave pubblicare immagini della vittima non autorizzate. «Sulla Bergamasca sto producendo uno spettacolo con l'associazione Edufactory per spiegare ai bambini come difendersi, debutteremo al teatro di Boccaleone – racconta Castagna –. Attraverso una fiaba e un iPad racconto vari esempi di cyberbullismo e spiego come evitarli». Lo strumento da sviluppare è l'empatia, messa a dura prova dalla distanza emotiva indotta dalla tecnologia.

L'attore Oreste Castagna

Il cantante Roby Facchinetti COLLEONI

«Dobbiamo combattere il dolore messo in rete, ai bambini va spiegato chiaramente che, ad esempio, riprendere un amico mentre piange non va bene e che il telefono si deve usare per fare altro. Con i ragazzi più grandi si sceglieranno altre forme di comunicazione, meno fantastiche», spiega l'autore della Melevisione.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

«La nota in più» Sul palco 3 orchestre davvero speciali

Una esibizione dell'orchestra «La nota in più» all'ospedale di Bergamo

Il concerto
Stasera esibizione di fine anno del Centro di musica, nato nel 2004 all'interno dello Spazio Autismo

Concerto di fine anno del Centro di musica «La nota in più». Questa sera (alle 20.30, ingresso libero) nell'auditorium del liceo Mascheroni (via Santa Caterina 17) si alterneranno tre orchestre, l'Orchestra dei gruppi di fine triennio e le due Orchestre Sinfoniche, quella Junior e la Senior. Un totale di sessanta ragazzi e circa venti musicisti ed educatori propongono il frutto di un lavoro annuale, ma che ha avuto la sua origine nell'ormai lontano 2004 in seno allo Spazio Autismo di Bergamo, con la creazione di un centro ispirato al modello dell'Orchestra Sinfonica Esagramma di Milano, basata sull'intuizione geniale di Pier Angelo Sequeri.

Sul palcoscenico ragazzi con problemi e disabilità cognitive – dalla sindrome di down ai più svariati spettri dell'autismo – sono avviati a cimentarsi con gli strumenti di una vera orchestra sinfonica, dal violino al contrabbasso, dai fiati alle percussioni.

«L'orchestra del terzo anno – spiega la direttrice dell'orchestra e coordinatrice delle attività Silvia Gazzola – propone la Sinfonia dei Giocattoli di Haydn. Tra l'altro abbiamo in organico anche tre fratelli di altrettanti ragazzi con difficoltà che suonano nelle tre orchestre. L'orchestra Junior eseguirà le bellissime e raramente eseguite Danze Svedesi di Max Bruch oltre alla Marcia funebre per una marionetta di Gounod. L'orchestra Senior (come la Junior sono composte da una trentina di elementi) eseguirà una suite da Carmen di Bizet, il Preludio della Lucia di Lammermoor – un assaggio della novità del programma di quest'anno – e il Preludio di Traviata». Le due orchestre assieme chiuderanno con l'augurale e celeberrimo «Brindisi» da La traviata di Verdi.

«L'orchestra è uno spazio importante non solo perché i ragazzi creano la musica "alta", quella che di solito non si riserva a chi ha problemi, ma hanno uno spazio in cui invece di ricevere sono loro che possono offrire musica, qualcosa di bello, che raggiunge il pubblico. E in questa esperienza i ragazzi crescono e fanno esperienze uniche e preziose».

Bernardino Zappa

SOVERE

Concerto d'organo al santuario

In occasione della chiusura della settimana dedicata ai festeggiamenti per la Madonna della Torre a Sovere, la biblioteca civica «Piero Guizzetti» in collaborazione con l'associazione musicale «Una Nota in più» e la Parrocchia San Martino organizza un concerto d'organo presso il Santuario oggi alle ore 20,45, tenuto dal maestro Luca Faccanoni. Ingresso libero. Al termine un piccolo rinfresco.

LORETO

«Due destini» per mamme e bimbi

Pandemonium Teatro, oggi in occasione della Festa della mamma, all'auditorium del Centro sociale di Loreto, Largo Rontgen 3, organizza alle 16,30 una piccola merenda di accoglienza e alle 17 la compagnia Intrecci teatrali porta in scena lo spettacolo «Due destini - Msgana Italia». «Msgana» in etiope significa grazie, «Due Destini» vuole essere un grazie alla vita, spiegano gli autori Roberto Anglisani e Andrea Gosetti. La regia è di Roberto Anglisani con Andrea Gosetti (attore) e Massimo Testa (musica e suoni dal vivo). Ingresso libero fino ad esaurimento posti.

Alzano, «Gsm party» al Parco Montecchio

Il programma
Oggi la festa del «Gruppo studio musica popolare»: maratona di spettacoli dalle 15 alle 22

Edizione 2017 del «Gsm party», festa musicale organizzata dall'omonima cooperativa di spettacolo orobica (Gruppo studio musica popolare) che a partire dalle ore 15 di oggi animerà il Parco Montecchio di Alzano Lombardo (in caso di pioggia gli spettacoli si terranno all'auditorium Nassiriya).

Per tutto il pomeriggio e sino alle ore 22 si susseguiranno concerti, spettacoli per bambini, esibizioni di artisti di strada, dj set, karaoke. Protagonisti, naturalmente, gruppi e solisti che fanno parte della cooperativa che dagli anni Novanta organizza l'attività professionale di musicisti, attori, tecnici dello spettacolo.

Una festa per tutti, per il pubblico ma anche per gli stessi artisti coinvolti, che si danno appuntamento per salutare un anno di progetti e attività svolte nel segno della creatività.

In programma le esibizioni del fisarmonicista bresciano Fausto Beccalossi, uno dei maggiori specialisti italiani dello strumento, votato alle estetiche in bilico tra jazz e new tango; il solido quintetto del trombonista Andrea Andreoli e del trombettista Alessandro Bottachiari; il trio della cantante Marta J con Francesco Chebat alle tastiere. Ed ancora il Quintetto Bigliazzi, l'Orkestra Zbilenka di Boron, Tarocco e Calabrò, il Duo Bellagente Forgia, i Killer Star con un tributo a David Bowie, la fisarmonicista Natalya Chesnova, il coro Cantarchevai, le cantanti Ilaria Perletti e Federica Zanibelli.

Il fisarmonicista Fausto Beccalossi

Alcune delle esibizioni in programma saranno accompagnate da uno spettacolo di «send art» (sculture realizzate con la sabbia) eseguito da Massimo Ottoni.

R. M.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

VkVSlyMjVm9sb0Vhc3lSZWFkZXJfU2VzYWFlIyMjN2EyNjFiMTUtNWI2ZS00MWQ4LWFiZjAtYWUxM2M1ZGViMTVmIyMjMjAxNy0wNS0xNFQxMToyNzowMyMjI1ZFUg==